



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente
Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 2711070827

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
PEC: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Prot. n. 41837 del 12/06/2024

Rif. MASE_registro ufficiale 0050816 del 15/03/2024

OGGETTO: [ID:10858] - Progetto di un impianto agro-voltaico di potenza pari a 35,40 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Assoro (En).
Società SWE IT 14 S.R.L.
Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell' art. 23 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Trasmessa a mezzo PEC

VA@pec.mite.gov.it;terzoli.silvia@mase.gov.it

Allegato – Parere n. C.T.S. n. 232 del 17/05/2024

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS

Al Responsabile del Procedimento
Silvia Terzoli

Si trasmette per gli aspetti ambientali, il parere tecnico n. 232_2024 concernente la procedura in oggetto, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (CTS) nella seduta del 17/05/2024, pervenuto al Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" con nota prot. 37492 del 29.5.24

Il Dirigente del Servizio 1

Antonio Patella

Il Dirigente Generale

Patrizia Valentini



Codice procedura: 3047

Classifica: PT_000_VA10571

Proponente: MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA – Società SWE IT 14 S.R.L.

OGGETTO: “PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRO-VOLTAICO DI POTENZA PARI A 35,40 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI ASSORO (EN).PROPONENTE: SWE IT 14 S.R.L. [ID: 10858]”.

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii,

Proponente	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA – Società SWE IT 14 S.R.L..
Sede Legale	SWE IT 14 S.R.L.. – Milano (MI) Piazza Borromeo N° 14 CAP: 20123
Capitale Sociale	€ 10.000,00
Legale Rappresentante	Lorenzo Lodi Rizzini
Valore dell’opera	€ 22.062.619,07
Progettisti	Emily Middleton , Interplan Architects
Località del progetto	COMUNE DI ASSORO (EN)
Data presentazione al dipartimento	Prot. DRA al n.17648 del 19.03.2024
Data procedibilità	Prot. DRA al n.20148 del 27.03.2024
Versamento oneri istruttori	-----
Conferenze di servizio	-----
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Artale Leonardo



Contenzioso

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE della C.T.S. n 232 /2024 del 17/05/2024

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 8 marzo 1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;



VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;



VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)";

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n.5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;



VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*";

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;



VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, le Prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e ss.mm.ii, ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautela dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. 4[^] dell'11 settembre 2023, n. 8258, in merito alle innovative caratteristiche tecnologiche degli impianti agrivoltaici di nuova generazione;

VISTA la sentenza n. 647/2023 Reg. Provv. Coll. pubblicata il 5/10/2023 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana resa nel procedimento iscritto al n.912 dell'anno 2022;

VISTA la nota assunta al protocollo MASE-2024-0050816 del 18/03/2024 con la quale la società SWE IT 14 S.R.L. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale per la realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico e delle opere e infrastrutture connesse, nel Comune di Assoro (EN) della potenza in immissione pari a 35,40 MW;

VISTA la nota avente protocollo MASE n.1641 del 04/01/2024, assunta al protocollo del DRA al n. 17648 del 19/03/2024, con la quale viene data comunicazione relativa alla procedibilità dell'istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento;

VISTA la nota avente protocollo n.20148 del 27/03/2024 del DRA inviata alla CTS con la quale viene data comunicazione relativa alla procedibilità dell'istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento;

LETTA la documentazione trasmessa dal Proponente e pubblicata sul Portale VIA/VAS del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e scaricabile all'indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10571/15665>

Avviso al pubblico del 18/03/2024

RS06OBB0001A0 - Studio di Impatto Ambientale signed-signed

EE Elenco Elaborati Documentazione Tecnica

RS06EPD0001A0 Layout di Progetto su IGM signed-signed

RS06EPD0002A0 Layout di Progetto su CTR signed-signed

RS06EPD0003A0 Layout di Progetto su Ortofoto signed-signed

RS06EPD0004A0 Layout di Progetto su Rilievo Topografico e CTR signed-signed



RS06EPD0005A0 Layout di Progetto su Catastale signed-signed
RS06EPD0006A0 Schema elettrico unifilare signed-signed
RS06EPD0007A0 Particolare recinzione signed-signed
RS06EPD0008A0 - EM Assoro FVT Piano di caratterizzazione preliminare - Campionamento lineare signed-signed
RS06EPD0009A0 - EM Assoro FVT Layout di progetto - Dettaglio area A signed-signed
RS06EPD0010A0 - EM Assoro FVT Layout di progetto - Dettaglio area B signed-signed
RS06EPD0011A0 - EM Assoro FVT Layout di progetto - Dettaglio area C signed-signed
RS06EPD0012A0 - EM Assoro FVT Layout di progetto - Dettaglio area D signed-signed
RS06EPD0013A0 - EM Assoro FVT Layout di progetto - Dettaglio area E signed-signed
RS06EPD0014A0 Layout di Progetto attività agricole signed-signed
RS06REL0001A0 - Relazione Tecnica Generale signed-signed
RS06REL0002A0 - Relazione geologica (1)-signed-signed
RS06REL0006A0 - Relazione di intervisibilità ed effetto cumulo visivo signed-signed
RS06REL0007A0 - Relazione archeologica VPIA signed-signed
RS06REL0008A0 - Studio pedo-agronomico-signed
RS06REL0010A0 Relazione tecnico economica del piano colturale-1-signed
RS06REL0017A0 - Computo metrico estimativo e quadro economico signed-signed
RS06SIA0001A0 Layout di progetto su Carta dei Beni paesaggistici signed-signed
RS06SIA0002A0 Layout di progetto su Carta del Piano paesaggistico di Enna in fase di concertazione signed-signed
RS06SIA0003A0 Layout di progetto su carta delle Aree sottoposte a Vincolo Forestale e idrogeologico signed-signed
RS06SIA0004A0 Carta degli usi del suolo della Regione Siciliana signed-signed
RS06SIA0005A0 Carta degli usi del suolo secondo Corine Land Cover signed-signed
RS06SIA0006A0 Carta aree Habitat secondo Natura 2000 signed-signed
RS06SIA0007A0 Carta delle aree Rete Natura 2000 signed-signed
RS06SIA0008A0 Carta delle aree IBA - Important Birds Area signed-signed
RS06SIA0009A0 Carta delle aree RES - Rete ecologica Siciliana signed-signed
RS06SIA0010A0 Carta delle Aree Naturali protette e dei geositi signed-signed
RS06SIA0012A0 Layout di progetto su carta della Pericolosità Geomorfologica - PAI signed-signed
RS06SIA0013A0 Layout di progetto su carta della Pericolosità Idraulica - PAI signed-signed
RS06SIA0014A0 Layout di progetto su carta del rischio Geomorfologico - PAI signed-signed
RS06SIA0015A0 Layout di progetto su carta del rischio Idraulico - PAI signed-signed
RS06SIA0016A0 Layout di progetto su carta dei Dissesti Geomorfologici - PAI signed-signed
RS06SIA0017A0 Layout di progetto su carta delle Aree non idonee agli impianti eolici signed-signed
RS06SIA0018A0 Layout di progetto su carta delle Aree Censimento Incendi signed-signed
RS06SIA0019A0 Layout di progetto su carta del rischio incendi estivi signed-signed
RS06SIA0020A0 Layout di progetto su carta del rischio incendi invernali signed-signed
RS06SIA0021A0 Carta della sensibilità alla desertificazione signed-signed
RS06SIA0022A0 Layout di progetto su carta delle aree di interesse archeologico signed-signed
RS06SIA0023A0 Carta Geologica signed-signed



RS06SIA0024A0 Carta Tinte Altimetriche signed-signed
RS06SIA0025A0 Carta delle Pendenze signed-signed
RS06SIA0026A0 Carta Litotecnica signed-signed
RS06SIA0028A0 Mappatura sottosistemi insediativi compressed signed-signed
RS06SIA0029A0 Mappatura sottosistemi insediativi con ZVI compressed signed-signed
RS06SIA0030A0 Mappatura punti percettivi potenziali e zvi percettibilita compressed signed-signed
RS06SIA0031A0 Mappatura zone bersaglio e zvi percettibilita compressed signed-signed
RS06SIA0032A0 Fotoinserimenti compressed signed-signed
RS06SIA0033A0 Mappatura effetto cumulo compressed signed-signed
RS06OBB0002A0 - Sintesi Non Tecnica signed-signed
RS06REL0005A0 - Relazione paesaggistica signed-signed
RS06REL0015A0 - Piano preliminare di utilizzo delle terre e delle rocce da scavo signed-signed

* * * *

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico e delle opere e infrastrutture connesse, nel Comune di Assoro (EN) della potenza in immissione pari a 35.408 MW.

L'impianto, denominato "Contrada Casotta" dal toponimo del sito, è costituito da una centrale agrivoltaica suddivisa in 5 sotto aree identificate dalla denominazione area A, area B, Area C, Area D, area E. I pannelli prescelti (per un totale di 48.504 moduli) hanno una potenza di 730W e saranno installati su tracker monoassiali (per un totale di 2021 tracker) in configurazione 2p. Ogni tracker sarà infatti composto da due file affiancate di 12 pannelli cadauno, distanti dalla fila successiva di 5,5 m, misurati considerando i pannelli in assetto orizzontale.

Il cavidotto, a partire dal primo ingresso del campo (area A), si snoderà per 520 m dove si collegherà, come previsto nella STMG accettata su proposta di Terna (codice pratica 202200697) in antenna a 36 kV con la sezione a 36 kV di una nuova stazione elettrica di trasformazione (SE) a 380/150/36 kV della RTN3, da inserire in entra esce sulla futura linea RTN a 380kV "Chiaramonte Gulfi – Ciminna" di cui al Piano di Sviluppo Terna. Il progetto nasce dalla volontà di coniugare la questione energetica e il raggiungimento degli obiettivi del fabbisogno europeo con la tutela del paesaggio agrario attraverso un percorso di una economia circolare alla base di una corretta gestione delle risorse produttive in cui il principio di rinnovamento della materia generi (o salvaguardi) nuove economie creando differenti opportunità per il tessuto sociale con cui interagisce.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

Piano Territoriale Paesistico Regionale – Linee Guida

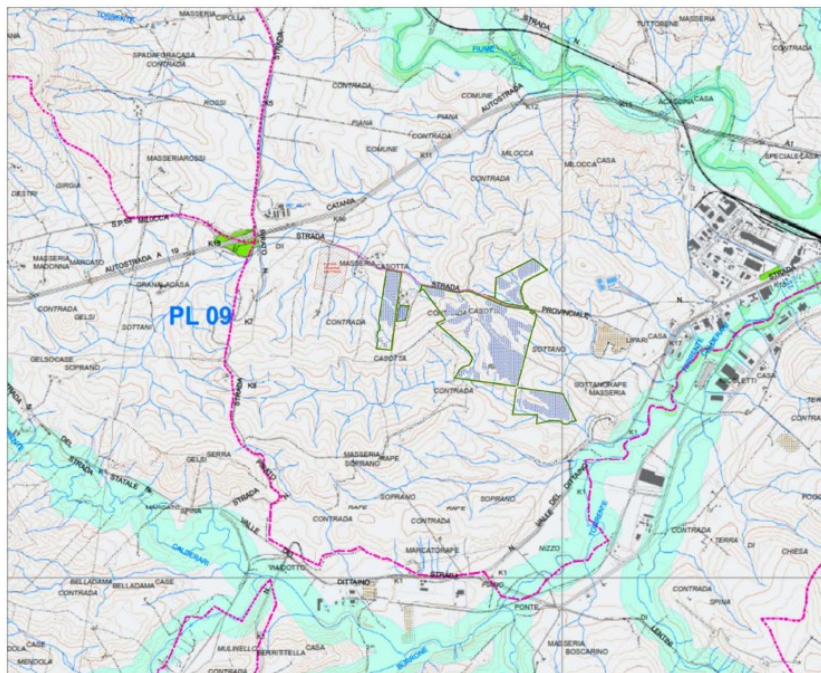


Relativamente al progetto in studio, considerato il buffer definito dall'area vasta, come detto nei precedenti paragrafi, gli ambiti coinvolti in analisi sono i seguenti:

Ambito 12 "Colline dell'ennese" (ambito in cui ricade il sito di progetto).

Dall'analisi del PTR possiamo affermare dunque che il progetto è assolutamente coerente con le Linee Guida del Piano territoriale Pesistico Regionale.

Il Piano Territoriale Paesaggistico della Provincia di Enna



Come visibile dalla tavola soprastante il progetto, che ricade nel PL) Paesaggio Locale 9, è coerente con il Piano Paesaggistico di Enna in quanto situato in area priva di vincoli.

• Piano Regolatore Generale del Comune di Assoro

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Assoro è stato approvato con Decreto Assessoriale 139/DRU del 17/03/1998 ed approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 07/04/1998, Successivamente, con DDr – Dipartimento regionale dell'Urbanistica n. 156 del 0470372008 è stata approvata espressamente la variante al P.R.G. Il Consiglio Comunale con delibera n. 53 del 05712/2008 ha preso atto di quanto disposto dall'A.R.T.A con il DDr del Dipartimento regionale dell'Urbanistica n. 156 del 04703/2008. Il PRG di Assoro definisce la Zona E – verde Agricolo come zona in cui è possibile realizzare edifici destinati ad attività produttive di cui alla L.R 71/78 e s.m.i. tali attività produttive dovranno mantenersi ad una distanza non inferiore di 200 m dalla linea che involuppa le aree urbane. Nelle Nda sono descritte le destinazioni e le compatibilità delle variazioni d'so. Il D. Lgs 387/03 e ss.mm.ii. art. 12 comma 7, a proposito degli impianti alimentati a fonte rinnovabile rende possibile l'ubicazione all'interno delle zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistico e se necessario costituiscono variante allo stesso. Trattandosi nella fattispecie di



agrivoltaico quindi impianto connubio tra la produzione agricola e quella elettrica il progetto in esame è coerente con il P.R.G. di Assoro.

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato il seguente sistema vincolistico:

- **Vincoli boschivi: la Legge Regionale 16/1996, il P.F.R e il D.Lgs n. 227/2001**

Nel rispetto dell'art. 10, l'area individuata come sito per il parco agrivoltaico in agro di Assoro, non è situato all'interno dei boschi e delle fasce forestali, ed è quindi compatibile con tale vincolo. Pertanto il progetto è coerente in quanto nessuna delle aree di impianto ricade nelle fasce di rispetto vincolate ai sensi della L.R. 16/96.

Il progetto qui in analisi è coerente sia con il PFR che quindi con il D.Lgs 227/2001, non si riscontra alcuna area interferente vincolata ai sensi del suddetto D.Lgs. Per quanto concerne infine il vincolo idrogeologico, ai sensi del Regio Decreto n. 3267 del 30/12/1923, si rappresenta che non sussiste tale vincolo nell'area e comunque i minimi movimenti terra necessari alla realizzazione delle opere in progetto non saranno lesivi nei confronti dell'assetto idrogeologico dei luoghi, non pregiudicheranno la stabilità degli stessi e non altereranno la regimentazione delle acque di scorrimento superficiale, pertanto il progetto risulta compatibile con il territorio.

- **Codice dei Beni Culturali** (Decreto Legislativo n.42 del 22.11.2004 e smi): l'area oggetto di intervento non ricade in zone vincolate dal Decreto Legislativo n.42 del 22.11.2004.

- **Aree Naturali Protette** (legge quadro 394/91 e smi.) :

L'area vasta del progetto "Contrada Casotta" non include alcuna area naturali protetta.

Per quanto concerne la presenza di geositi nell'area vasta non si riscontra la presenza di geositi, il più prossimo all'impianto è notevolmente distante dal sito di progetto (oltre i 5 km).

Dall'analisi della cartografia elaborata è visibile il geosito NAT- 4EN – 0478 Siclinale di Cozzo Campana (di importanza nazionale). Si trova a 5332 metri di distanza dal progetto. Ben si comprende che la grande distanza tra l'impianto di progetto e il geosito rende impossibile qualsiasi interferenza.

L'area del progetto dell'impianto e il suo cavidotto non ricadono nelle aree RES.

- **Rete Natura 2000: Siti Di Interesse Comunitario** (Direttiva Habitat 92/43/CEE) ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS) :

L'area protetta più vicina è la ZSC ITA ITA 060014 "Monte Chaippara" a est fuori dall'area vasta;

Per quanto concere le IBA esse si trovano davvero lontanissime dall'area di progetto e in particolare:

IBA 154: 26 Km dal sito più prossimo di progetto

IBA 166: 37 Km dal sito più prossimo di progetto

Ben si comprende dunque che in progetto non interferirà in alcun modo con RETE NATURA 2000.

- **Piano Regionale AIB (rev. 2021) Carta rischio incendi**

Nell'area di progetto non si sono verificati incendi negli ultimi 15 anni. Il progetto è dunque perfettamente compatibile con il Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e di vegetazione (AIB) con dati aggiornati al 2021.

- **Il Piano Straordinario Assetto Idrogeologico**



L'impianto agrivoltaico di progetto non ricade dentro nessuna area perimetrata come dissesto attivo o soggetta a pericolosità o rischio geomorfologico, pertanto il progetto è compatibile con il PAI

CONSIDERATO e VALUTATO che l'analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto ha evidenziato che l'intervento: non ricade in aree sottoposte a vincolo.

VALUTATO che l'intervento è conforme agli strumenti pianificatori.

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

RILEVATO che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue:

L'impianto utilizzerà 48.504 moduli di manifattura del tipo TW SOLAR. Il modello individuato è del tipo appartenete alla famiglia innovativa dei bifacciali identificato con sigla "TW MHF66HD695 730watt, potenza nominale 730 W. I moduli sono montati su strutture ad inseguimento mono assiali N-S, con esposizione dei moduli E-O. Gli inverter prescelti sono di nuova generazione della tipologia prodotta dalla Canadian Solar ("CSI-255K-T800GL02-E" Inverter di stringa multi-MPPT per sistema a 1500 Vcc). I campi, come già più volte descritto, sono stati suddivisi in cinque aree denominate: A, B, C, D, E.

Il parco agrivoltaico sarà costituito da n° 2021 strutture ad inseguimento monoassiale (tracker), ripartite in cinque aree. Su ogni tracker saranno montati 24 pannelli fotovoltaici bifacciali da 730 Watt, per una potenza complessiva di immissione 35,40 MW.

L'energia prodotta dalle cinque aree dell'impianto sarà trasportata tramite cavidotti interrati in una cabina di smistamento, di dimensione 4,5 x 13,18 m, presente nello stesso campo. Tale cabina consentirà un'entrata e uscita con il cavidotto che convoglierà l'energia prodotta dall'iniziativa agrivoltaica. In uscita dalla cabina, nella quale avverrà anche la misurazione dell'energia prodotta dal campo agrivoltaico, il cavidotto trasporterà l'energia alla stazione elettrica Terna.

Le strutture ad inseguimento monoassiale (tracker) non saranno fondate sui canonici plinti a bicchiere in calcestruzzo, ma sarà impiegata la tecnica del battipalo. I pali di sostegno saranno infissi nel terreno ad una profondità variabile tra 1,5 m e 2,0 m, in funzione del terreno di sedime. Tale installazione, oltre ad evitare l'utilizzo del calcestruzzo e l'inquinamento correlato ai mezzi (betoniere e betonpompe) azzererà i movimenti terra. Altro vantaggio dell'utilizzo di questa tecnica consiste nella facilità di dismissione dell'impianto, che in questo caso è limitata allo sfilamento dei pilastri, a differenza dei plinti di fondazione per cui è necessario prevedere la rimozione, spesso difficoltosa.

*...è stata prevista una distanza tra i tracker pari a 5,50 m nella configurazione più svantaggiosa (quando i tracker sono paralleli al terreno), rispetto alla classica interdistanza di 4,00 m, mentre la distanza tra i pilastri tra le due file è pari a 10,30 m. Dunque, la distanza tra le varie file permetterà un comodo passaggio dei mezzi agricoli garantendo una facile gestione del terreno. La fascia centrale tra le file di tracker, per una larghezza di 5,5 m, sarà utilizzata per la coltivazione di foraggi a rotazione triennale: **veccia, sulla e trifoglio.***

RILEVATO che in merito alla alternativa zero ed alternative di progetto il proponente risulta carente.

CONSIDERATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente dichiara: *è stato predisposto l'apposito documento nel quale sono dettagliatamente esposte le procedure di indagine ambientale eseguite in sito e di reperimento dell'apposita documentazione, nonché le procedure di gestione dei materiali di risulta degli scavi. Nel documento sono indicati in particolare il tipo, il numero e la posizione dei prelievi*



che si prevede di eseguire; la tipologia di campionamento e le analisi a cui saranno sottoposti i campioni prelevati, l'iter secondo il quale saranno trattati i materiali di risulta degli scavi e se tali materiali possono essere gestiti nell'ambito dell'art. 185 del d.lgs. 152/06 o se gli stessi dovranno essere sottoposti al regime di rifiuto, definito dallo stesso decreto legislativo. Nel documento sono, inoltre, indicati i quantitativi totali che si prevede di produrre, i quantitativi di cui si prevede il riutilizzo, le modalità di raccolta e di conferimento alla destinazione finale. In riferimento alla gestione dei rifiuti si sottolinea come gli stessi saranno prodotti pressoché esclusivamente nelle aree di cantiere.

Le opere, in capo alla società proponente, che determinano movimenti terra sono le seguenti:

1. Cavo per impianto di videosorveglianza

Scavo a sezione obbligata – Volume di scavo 4.196 mc

2. Cavidotti BT/ cavidotti dalle cabine di campo alla cabina di raccolta

Scavo a sezione obbligata – Volume di scavo stimato 4.146 mc

3. Cavidotto dalla cabina di raccolta al punto di connessione

Scavo a sezione obbligata – Volume di scavo 1.758 mc

Relativamente ai suddetti volumi, qualora il campionamento fornisse dati conformi all'utilizzo del materiale in situ si stima il suo completo riutilizzo per il rinterro.

- **Il progetto del piano colturale**

L'area di intervento si sviluppa su una superficie agricola totale di circa 85,15 Ha. Nella tabella seguente si esplica nel dettaglio la ripartizione della superficie totale distinta tra Superficie Agricola Utile (SAU) ed impianti tecnologici che verranno installati.

Riepilogo Uso del suolo post intervento	Superficie Ha
Superficie agricola totale (S.A.T.)	85,15
Superficie agricola utile (S.A.U.)	68,42
Tare	1,48
Superficie Impianto FV (determinato dalla proiezione al suolo dei moduli FV – tilt pari a 0°)	15,25

Tabella - Riepilogo uso del suolo post-operam

L'idea progettuale prevede di integrare gli impianti tecnologici per la produzione di energia elettrica con un'attività agricola in grado di diversificare le produzioni, attraverso l'impiego di colture che caratterizzano l'agro di riferimento. I settori di attività agricola proposti nel presente progetto possono essere sintetizzati come segue:

- Fascia arborea perimetrale destinata alla produzione di olive da olio;
- Coltivazione di graminacee e leguminose da foraggio;



La SAU sarà così ripartita:

Impiego	Coltura	Blocco	S.A.U. Mq	S.A.U. Ha
Fascia di mitigazione	Oliveto	A	16.600,07	1,66
Fascia di mitigazione	Oliveto	B	4.328,33	0,43
Fascia di mitigazione	Oliveto	C	35.702,74	3,57
Fascia di mitigazione	Oliveto	D	15.853,57	1,59
Fascia di mitigazione	Oliveto	E	15.301,17	1,53
Totale Oliveto				8,78

Impiego	Coltura	Blocco	S.A.U. Mq	S.A.U. Ha
Seminativo tra i moduli	Erbaio	A	60.170,39	6,02
Seminativo tra i moduli	Erbaio	B	5.091,99	0,51
Seminativo tra i moduli	Erbaio	C	384.856,15	38,49
Seminativo tra i moduli	Erbaio	D	65.223,39	6,52
Seminativo tra i moduli	Erbaio	E	81.054,26	8,11
Totale Erbaio				59,64

Riepilogo S.A.U.		
Coltura	S.A.U. Mq	S.A.U. Ha
Oliveto	87.785,89	8,78
Erbaio	596.396,18	59,64
Totale S.A.U.		68,42

Tabella 2 - Colture impiegate sulla SAU

Il progetto agricolo prevede la messa a dimora di specie arboree lungo la fascia perimetrale. La scelta delle specie da impiantare è stata effettuata in funzione delle attitudini dei suoli e delle caratteristiche del territorio di riferimento, preferendo tra esse le colture arboree da reddito. Le colture arboree sono disposte lungo il perimetro dell'impianto affinché possano assolvere anche ad una funzione di miglioramento dell'inserimento nel paesaggio delle strutture fotovoltaiche, svolgendo una funzione di mitigazione visiva. Per tale motivo è stata prevista su entrambi i lotti, una fascia arborea perimetrale della larghezza minima di 10 m, costituita da specie arboree che saranno mantenute ad un'altezza di circa 3 m dal suolo. La superficie complessiva della fascia perimetrale è di circa 8,78 Ha. sarà realizzata con l'impianto di un oliveto. La società intende infatti conferire un'elevata capacità produttiva al comparto delle olive da olio, oltre che compensare le aree che verranno impiegate per l'installazione degli impianti tecnologici. Per tale motivo, lungo la fascia perimetrale, verrà realizzato il sopradetto impianto di un oliveto di circa 8,78 HA.

La distribuzione varietale è così di seguito ripartita:

Coltura	Blocco	S.A.U. Mq	S.A.U. Ha	N° piante
Oliveto	A	16.600,07	1,66	664
Oliveto	B	4.328,33	0,43	173
Oliveto	C	35.702,74	3,57	1.428
Oliveto	D	15.853,57	1,59	634
Oliveto	E	15.301,17	1,53	612
Totale			8,78	3.511

La distribuzione varietale è così di seguito ripartita:

n. 2548 "Nocellara" – (70%)

n. 1053 "Biancolilla" – (30%)



Per sfruttare al meglio le caratteristiche di quest'area saranno seminate, tra i filari dei moduli fotovoltaici e nelle aree escluse degli impianti tecnici, colture erbacee per la produzione di foraggio. La superficie complessiva destinata a questa coltura è di 59,64 Ha. L'area potrà comunque essere ampliata in considerazione della possibilità di utilizzare per queste colture anche l'area posta sotto la proiezione dei pannelli. La coltivazione tra i filari FTV, con essenze da erbaio misto, permette una gestione del terreno che riduca al minimo il depauperamento di questa risorsa "non rinnovabile", al tempo stesso, garantisce la produzione di fieno per l'alimentazione zootecnica, ed il pascolo.

In particolare si opererà per le seguenti specie:

- *Trifolium subterraneum (comunemente detto trifoglio), Vicia sativa (veccia) e Hedysarum coronarium (Sulla) per quanto riguarda le leguminose;*
- *Hordeum vulgare L. (orzo) e Avena sativa L. per quanto riguarda le graminacee.*

Nell'ottica della salvaguardia e dell'incremento della biodiversità, il progetto agrivoltaico "Contrada Casotta" si propone quale mezzo di tutela delle api. Infatti, lungo la perimetrazione dell'impianto, è prevista l'installazione di 75 arnie. Le arnie sono posizionate lungo i lati della recinzione che permettono all'arnia di essere rivolta verso sud, sud-est o sud-ovest, al fine di garantire la salute delle api. La presenza delle api migliorerà anche la produttività e la biodiversità dei terreni agricoli circostanti.

3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

3.1 Analisi delle componenti ambientali

CONSIDERATO che le componenti ambientali analizzate nel SIA sono: Atmosfera, Acque sotterranee e Idrografia superficiale, Sottosuolo – Suolo - Uso del suolo, Agenti fisici (rumore, radiazioni luminose, vibrazioni), Paesaggio, Biodiversità, Vegetazione, Habitat e fauna, Salute.

CONSIDERATO che per quanto attiene a atmosfera. *Per poter valutare l'impatto della costruzione di un impianto agrivoltaico sulla componente clima è necessario eseguire un bilancio tra le emissioni di CO2 che saranno prodotte durante la fase di cantiere, e le emissioni risparmiate durante l'esercizio dello stesso.*

Per emissioni risparmiate si intendono le emissioni che un impianto di produzione di energia elettrica da fonti convenzionali rilascia nell'atmosfera per produrre lo stesso quantitativo di energia prodotta dall'impianto fotovoltaico.

Nel bilancio devono essere valutate tutte le componenti dell'intero ciclo vita. Le fasi analizzate sono:

Trasporto dei moduli fotovoltaici dal sito di produzione al porto di destinazione;

Trasporto dal porto al campo;

Realizzazione del campo, inteso nell'insieme di tutte le lavorazioni necessarie in cantiere;

Emissioni evitate durante la fase di esercizio;

Decommissioning.

Dall'analisi delle varie fasi si è ottenuto che la realizzazione dell'impianto agrivoltaico denominato "Contrada Casotta" genererebbe un beneficio in termini di aumento di qualità dell'aria e riduzione delle emissioni di gas serra. In particolare, nell'intero ciclo di vita, provocherà un risparmio di emissioni di CO2 quantificabili in circa 808.941 tonnellate.



CONSIDERATO che per quanto attiene a suolo, sottosuolo, geomorfologia *Per ciò che concerne la sotto componente suolo, l'impatto è legato alla sottrazione di suolo agricolo. L'area effettivamente interessata dalle opere di progetto è assai irrisoria, considerando oltretutto che, nella fattispecie, si tratta di un'opera di agrivoltaico dove è previsto l'utilizzo anche del suolo sotto il pannello. L'impatto globale si può riassumere come molto basso per la fase di costruzione e trascurabile per la fase di esercizio e decommissioning.*

CONSIDERATO che per quanto attiene alla idrogeologia: *Per ciò che concerne l'idrografia superficiale risulta essere di scarsa consistenza. Non si rilevano torrenti o linee di impluvio di particolare interesse, o che potrebbero trasportare portate di rilievo. I moduli sono ben distanziati tra loro per evitare di creare una superficie impermeabile continua. Per ciò che concerne l'idrologia profonda si rileva che le fondazioni delle strutture sono discontinue ed interesseranno i primi due metri di terreno per cui sono tali da non alterare il deflusso dell'acqua sotterranea.*

CONSIDERATO che per quanto attiene al paesaggio e uso del suolo: *Per la valutazione dell'impatto sulla componente paesaggio sono state analizzate tre sottocomponenti: qualità del paesaggio e naturalità;*

intervisibilità

beni archeologici.

Per ciò che concerne la sottocomponente qualità del paesaggio e naturalità, in fase di costruzione, l'impatto è legato alla costruzione delle aree di cantiere e alla posa di cavidotti. La fase di cantiere rappresenta una fase di breve termine e reversibile, che interessa porzioni discontinue del territorio, per cui l'impatto che ne deriva è trascurabile.

La sotto componente intervisibilità subisce impatti per la presenza fisica dei moduli fotovoltaici. Chiaramente, a causa dell'altezza delle strutture, l'impianto agrivoltaico risulta marginale nello skyline dell'area. Inoltre, come riportato nello studio di intervisibilità, non si riscontra la presenza di recettori sensibili che possono essere colpiti dalla presenza dell'impianto che risulta visibile solo da aree limitate e poco frequentate.

L'impatto sulla sottocomponente archeologia è legato alle operazioni di scavo, per cui è un impatto presente solamente durante la fase di cantiere. Non sono state riscontrate aree di interesse archeologico nell'intera area vasta per cui l'impatto atteso è molto basso. In definitiva dall'analisi delle sottocomponenti del paesaggio ne deriva un impatto globale trascurabile durante la fase di cantiere e molto basso per la fase di esercizio.

CONSIDERATO che per quanto attiene a flora, fauna e habitat: *Uno degli effetti causati sulla salute umana dalla realizzazione di un impianto fotovoltaico è quello relativo all'abbagliamento, ovvero un disturbo transitorio della vista che si manifesta come una sensazione eccessiva di luce. Come è noto, gli ultimi sviluppi tecnologici hanno consentito di mettere sul mercato dei pannelli fotovoltaici le cui celle hanno una maggiore efficienza in termini di produzione di energia elettrica. Aumentando il coefficiente di efficienza delle stesse, diminuisce la quantità di luce riflessa (riflettanza superficiale caratteristica del pannello), aumenta la quantità di luce assorbita e diminuisce la probabilità di abbagliamento. Infatti, la luce riflessa da un pannello fotovoltaico rappresenta una perdita in termini di producibilità chiamata "perdita di riflesso". Al fine di minimizzare ulteriormente queste perdite, oltre alle celle fotovoltaiche più potenti, i nuovi pannelli sono rivestiti frontalmente da un vetro temprato anti-riflettente ad alta trasmittanza il quale dà alla superficie del modulo un aspetto opaco che non ha nulla a che vedere con le superfici riflettenti comuni (vetrate).*



CONSIDERATO che per quanto attiene al rumore:

Gli impatti per la componente rumore e vibrazioni sono strettamente correlati alla fase di cantiere e decommissioning, causati dall'utilizzo dei mezzi di cantiere e macchine. Si tratta dunque di impatti reversibili di breve durata e di scarsa magnitudo.

CONSIDERATO che il proponente, in relazione alla valutazione del cumulo con altri progetti/ impianti dichiara che: *Nell'area vasta di analisi sono stati riscontrati due impianti esistenti, in corrispondenza delle aree produttive:*

- Tre aree limitrofe alla zona industriale "Dittaino", la più prossima delle quali si trova a 660 m dall'impronta del progetto "Contrada Casotta" (Area C), evidenziate in azzurro nella mappatura;

Tre aree limitrofe alla zona industriale "Laterlite SPA - Divisione Lecasistemi", la più prossima delle quali si trova a 1,9 km dall'impronta del progetto "Contrada Casotta" (Area E) denominate "EF Solare Athena", evidenziate in viola nella mappatura;

Inoltre è stata individuata la presenza di due progetti per la realizzazione di impianti fotovoltaici all'interno dell'area vasta:

- Progetto fotovoltaico di 181,17 MWp "Assoro_2" (le cui aree non sono tutte all'interno dell'area vasta di analisi) della società IBVI 24, limitrofo all'area "D" del progetto "Contrada Casotta", evidenziato in verde nella mappatura;

- Progetto fotovoltaico di 141 MWp "Assoro" (le cui aree non sono tutte all'interno dell'area vasta di analisi) della società IBVI 11, situato a 3 km a Est dell'Area "E" del progetto "Contrada Casotta", evidenziato in arancione nella mappatura.

Osservando la sovrapposizione della mappatura delle aree di altri impianti fotovoltaici con la posizione delle zone bersaglio evidenziate (unici punti del paesaggio su cui l'impianto "Contrada Casotta" genera un impatto paesaggistico), si nota che da nessuna di queste si ha esperienza di un effetto cumulo con un impianto esistente.

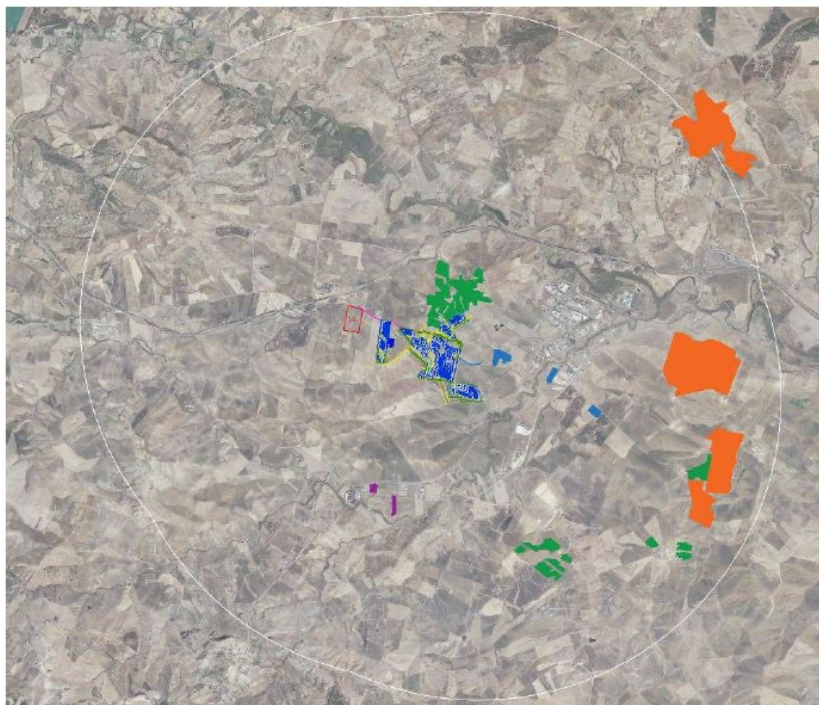


Fig. 67 – Layout di progetto su ortofoto con mappatura degli impianti realizzati e in fase di concertazione all'interno dell'area vasta di analisi



VALUTATO che relativamente all'effetto cumulo il Proponente sottovaluta e/o non affronta correttamente il tema del cumulo e dell'effetto lago.

4 PIANO DI MONITORAGGIO

Le Linee Guida per una corretta redazione del Piano di Monitoraggio Ambientale sono state elaborate grazie alla collaborazione tra ISPRA, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ARPA e Legambiente. L'obiettivo delle Linee Guida è finalizzato a:

verificare lo scenario ambientale di base (monitoraggio ante operam) utilizzato nello SIA per la valutazione degli impatti ambientali generati dall'opera in progetto;

2. valutare la possibilità di avvalersi di reti di monitoraggio già esistenti per evitare duplicazioni;

3. verificare le previsioni degli impatti ambientali contenute nello SIA attraverso il monitoraggio dell'evoluzione dello scenario ambientale di base post attuazione del progetto, in termini di variazione dei parametri ambientali caratterizzanti lo stato quali-quantitativo di ciascuna componente ambientale soggetta a un impatto significativo;

4. verificare l'efficacia delle misure di mitigazione previste nello SIA per ridurre l'entità degli impatti ambientali significativi individuati in fase di cantiere, di esercizio e di eventuale dismissione;

5. individuare eventuali impatti ambientali non previsti o sottostimati nello SIA programmando le opportune misure correttive per la loro risoluzione.

VALUTATO che il Piano di monitoraggio è stato correttamente redatto.

VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO e VALUTATO che nello Studio di Impatto Ambientale il Proponente ha fornito una descrizione delle componenti ambientali interessate dall'intervento;

CONSIDERATO e VALUTATO che le Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici pubblicate dal MITE specificano gli aspetti e i requisiti che i sistemi agrivoltaici devono rispettare al fine di rispondere alla finalità generale per cui sono realizzati e specificatamente: (i) si dovrebbe garantire sugli appezzamenti oggetto di intervento (superficie totale del sistema agrivoltaico) che almeno il 70% della superficie sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA); (ii) si ritiene opportuno adottare un limite massimo di percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli, tenendo debitamente conto della variabilità di tale fattore in funzione delle diverse configurazioni dei sistemi agrivoltaici; (iii) deve essere verificata la continuità dell'attività agricola e/o pastorale e, tale fine, è importante accertare la destinazione produttiva agricola dei terreni oggetto di installazione di sistemi agrivoltaici, nonché, ove sia già presente una coltivazione a livello aziendale, va rispettato il mantenimento dell'indirizzo produttivo o, eventualmente, il passaggio ad un nuovo indirizzo produttivo di valore economico più elevato (fermo restando, in ogni caso, il mantenimento di produzioni DOP o IGP); (iv) deve essere verificata, altresì, la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa (non dovrebbe essere inferiore al 60% rispetto all'impianto standard); (v) l'impianto agrivoltaico deve adottare soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra; (vi) anche ai fini della fruizione di incentivi statali, occorre installare un adeguato sistema di monitoraggio che permetta di verificare le prestazioni del sistema agrivoltaico con particolare riferimento al risparmio idrico e alla continuità dell'attività agricola, ovvero all'impatto sulle colture, alla produttività agricola per le diverse tipologie di colture o allevamenti e alla



continuità delle attività delle aziende agricole interessate, al recupero della fertilità del suolo, al microclima e ai cambiamenti climatici;

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto non ha previsto l'interferenza con l'avifauna e le rotte migratorie così come previsto nelle carte del Piano Venatorio Regionale.

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto ha previsto la coltivazione delle seguenti specie arboree: *Trifolium subterraneum* (comunemente detto trifoglio), *Vicia sativa* (veccia) e *Hedysarum coronarium* (Sulla) per quanto riguarda le leguminose; *Hordeum vulgare* L. (orzo) e *Avena sativa* L. per quanto riguarda le graminacee, ma che il piano economico agronomico non sembra produrre un reddito congruo rispetto all'estensione del terreno, per cui l'attività agronomica risulta residuale rispetto a quella fotovoltaica, in contrasto con i principi cardine dell'attività agrivoltaica dove gli interessi economici relativi al fotovoltaico e dell'attività agricola dovrebbero bilanciarsi.

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto ha previsto l'estirpazione di un marlondeto e nessuna opera compensativa è stata prevista in sua sostituzione.

CONSIDERATO e VALUTATO che in relazione alle alternative di localizzazione, il proponente non espone adeguatamente l'esistenza di "siti attrattivi" così come definiti dal PEARS 2030 a cui il piano affida una tipologia di interventi prioritari rispetto all'utilizzo di nuove aree;

CONSIDERATO e VALUTATO che in relazione alle alternative progettuali, il proponente non descrive la possibilità di repowering e rewamping di potenziali impianti esistenti, anche con l'integrazione agronomica, ritenuti prioritari nel PEARS 2030;

VALUTATO che in relazione alla valutazione dell'Effetto cumulo con altri progetti/ impianti, ed in particolare con gli impianti Impianto fotovoltaico esistente in "Zona Industriale Dittaino", Impianto fotovoltaico esistente "EF Solare Athena", Impianto fotovoltaico in progetto "Assoro_2" di IBVI 24, Impianto fotovoltaico in progetto "Assoro" di IBVI 11, il Proponente: (i) non approfondisce in modo adeguato gli aspetti cumulativi relativi all'effetto lago e al possibile impatto dovuti alla presenza di altri impianti; (ii) nella valutazione dell'effetto cumulo per la componente paesaggio, non effettua le simulazioni necessarie dell'effetto complessivo con altri impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione/autorizzazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo;

CONSIDERATO e VALUTATO che all'interno del fascicolo non si rinviene alcuna documentazione attestante la disponibilità giuridica dei terreni da parte della Società ove si intende realizzare l'impianto e le opere di connessione;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente non ha depositato, né risultano nella piattaforma nazionale caricati gli shapefiles attraverso i quali sarebbe stato possibile l'inquadramento nel geoportale della regione siciliana, pertanto l'analisi è stata effettuata sulla base delle cartografie prodotte dal Proponente;



CONSIDERATO e VALUTATO, conclusivamente, che le criticità evidenziate non possono essere superate con una documentazione integrativa;

CONSIDERATO e VALUTATO, inoltre, che ai sensi e per gli effetti di cui all'art.2 della Legge Regionale n.29/2015:

“1. Al fine della realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili di energia (IAFR), il proponente dimostra la disponibilità giuridica dei suoli interessati alla relativa installazione secondo le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4.

2. All'istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine alle aree su cui realizzare gli impianti di cui al comma 1, il proponente allega la seguente documentazione:

- a) titolo di proprietà ovvero di altro diritto reale di godimento desumibile dai registri immobiliari;
- b) atti negoziali *mortis causa o inter vivos* ad efficacia reale od obbligatoria, di durata coerente rispetto al periodo di esercizio dell'impianto, in regola con le norme fiscali sulla registrazione e debitamente trascritti;
- c) provvedimenti di concessione o assegnazione del suolo rilasciati dall'autorità competente.

3. Per le opere legate alla realizzazione degli impianti di cui al comma 1, nel caso in cui sia necessaria la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'istanza è altresì corredata della documentazione riportante l'estensione, i confini e i dati catastali delle aree interessate, il piano particellare, l'elenco delle ditte nonché copia delle comunicazioni ai soggetti interessati dell'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 111 del regio decreto 11 dicembre 1933, n.1775 e relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

4. Dall'applicazione del presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

CONSIDERATO e VALUTATO che sul punto di recente si è pronunciato anche il Consiglio di Giustizia Amministrativa con sentenza n. 647/2023 Reg. Provv. Coll. pubblicata il 5/10/2023, resa nel procedimento iscritto al n.912 dell'anno 2022, così statuendo: “nella Regione siciliana per la realizzazione degli impianti eolici è indispensabile documentare la disponibilità dei terreni ove posizionare le strutture portanti, potendosi ricorrere alle procedure espropriative solo per i suoli ove posizionare le opere connesse per renderli funzionanti” ed ancora “all'atto di iniziativa procedimentale, il privato, per quanto riguarda le aree su cui si aspira a collocare l'impianto (eolico), deve allegare o il titolo di proprietà, o un atto negoziale che costituisca fondamento del possesso o della detenzione dell'immobile; e che, invece, solo e unicamente per le opere connesse la norma regionale prevede la possibilità del ricorso alla procedura espropriativa”;

CONSIDERATO e RILEVATO che dall'esame della documentazione e dalle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana – riportati nell'indirizzo del sito web del MISE <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10571/15665> contenute sul nuovo portale regionale – è carente la dimostrazione della disponibilità giuridica dei suoli, il Proponente nella documentazione in atti si è limitato ad indicare il foglio e le particelle catastali ove intende realizzare il parco



agri-voltaico e le opere di connessione alla RTN ma ha ommesso di produrre i contratti ovvero i preliminari di contratti, registrati e trascritti della già menzionata superficie.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere non favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del “PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRO-VOLTAICO DI POTENZA PARI A 35,40 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI ASSORO (EN). PROPONENTE: SWE IT 14 S.R.L. [ID: 10858]”, dando atto che in caso di autorizzazione del presente Progetto, gli organi preposti della Regione Siciliana si riservano la facoltà di intraprendere le opportune azioni per la tutela del proprio territorio.

Alla stregua di quanto statuito dal Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana con sentenza n. 647/2023 depositata il 05/10/2023, in merito alla disponibilità giuridica dei suoli, si invita codesta Commissione a ritenere improcedibili in quanto illegittime tutte le istanze per le quali non sia dimostrata l'integrale disponibilità giuridica dei terreni interessati dall'impianto.